

incanti, a condizioni vantaggiose; il convento di S. Antonio - essendo andata deserta l'asta - fu venduto a trattativa privata per solo 500 lire meno del prezzo pel quale era stata fissata la gara.

« Il prezzo delle varie vendite fu investito in acquisto di rendita pubblica, per l'ammontare di oltre lire 4000; sì che è evidente il vantaggio per il comune che - prima della vendita - non ritraeva dagli immobili alcun reddito.

« *Il sottosegretario di Stato*

« PORZIO ».

Cingolani ed altri. — *Al presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno.* — « Per conoscere se non creda che i criteri seguiti nelle promozioni a commissario e a segretario di pubblica sicurezza infirmino lo spirito equitativo del sistema dei ruoli aperti nonchè rendano aleatori i diritti inerenti alla stessa carriera. Ed in tal caso domandano in qual modo intenda provvedere a rimediare alla disparità di trattamento derivante dalla applicazione del decreto luogotenenziale 14 agosto 1919, n. 1442 ».

RISPOSTA. — « Per le promozioni a commissario ed a segretario di pubblica sicurezza si sono seguiti criteri che non infirmano lo spirito del sistema dei ruoli aperti. Questo sistema importa che si consegua uno stipendio proporzionato agli anni di servizio, e le norme vigenti non pregiudicano l'attuazione di tale metodo.

« Ciò risulta chiaramente dal decreto 2 maggio 1920, n. 573, col quale si è provveduto al coordinamento delle disposizioni sancite nel decreto-legge 14 agosto 1919, n. 1442, con quelle di cui ai Regi decreti 23 ottobre 1919, n. 1971, e 27 novembre 1919, n. 2231, che regolano lo stato giuridico ed economico del personale delle Amministrazioni centrali e provinciali dello Stato.

« *Il sottosegretario di Stato per l'interno*

« PORZIO ».

Colonna di Cesarò. — *Al ministro dell'istruzione pubblica.* — « Per sapere se sia a sua conoscenza che in alcuni istituti del Regno siano stati esclusi dagli esami di licenza giovani della classe 1901, volontari di guerra, perchè prestarono servizio militare per pochi mesi, mentre in altri istituti giovani nelle medesime condizioni sono stati ammessi ai detti esami, e per conoscere altresì quali disposizioni, intonate ai consueti criteri di benevolenza per quanti concorsero alla difesa della patria, intenda dare, perchè sia eliminata o riparata, negli effetti già prodotti, una tale diversità di trattamento, altrettanto illogica che ingiusta ».

RISPOSTA. — « Per quanto risulta al Ministero, solo presso il liceo di Reggio Calabria è stata fatta

questione se i giovani della classe del 1901, volontari di guerra, potessero essere ammessi alla sessione straordinaria di esami indetta per coloro che dovettero interrompere gli studi per chiamata alle armi. Essi però non furono esclusi dagli esami, ma furono ammessi a sostenerli sotto condizione di convalida da parte del Ministero.

« A tale convalida si è già provveduto.

« *Il sottosegretario di Stato*

« CAPORALI ».

Colonna di Cesarò. — *Al ministro delle poste e dei telegrafi.* — « Per sapere se sia a conoscenza che ormai l'Amministrazione delle poste non solo perde regolarmente i pacchi postali, ma non risponde neppure ai reclami che, a smarrimento avvenuto, i mittenti hanno ancora la ingenuità di fare ».

RISPOSTA. — « Le gravi e molteplici difficoltà che ostacolarono il servizio dei trasporti durante la guerra, sono continuate nell'anno successivo e purtroppo continuano ancora.

« Il disagio di tale servizio non solo porta, per necessaria conseguenza, forti ritardi nell'arrivo e nella consegna dei pacchi postali, ma, in conseguenza delle lunghe soste, ne facilita anche gli smarrimenti, le manomissioni e le sottrazioni.

« Tali reati, nella maggior parte dei casi, sono perpetrati da ladri, che infestano le adiacenze delle stazioni ferroviarie, e che, eludendo ogni possibile vigilanza delle ferrovie e della pubblica sicurezza, riescono di notte a manomettere anche i carri ferroviari che contengono i pacchi, e che, per la scarsità dei treni o per altre cause, debbono soffermare lungo tempo in stazioni intermedie.

« In conseguenza di un simile stato di cose il quantitativo dei pacchi smarriti, manomessi e sottratti essendo cresciuto a dismisura, le pratiche non hanno potuto essere evase colla desiderata speditezza.

« Inoltre, per effetto della guerra, molti impiegati pratici del servizio dei reclami furono chiamati alle armi: altri dovettero essere adibiti in uffici diversi, perciò rimasero sospese molte ricerche fra le più complicate e difficili.

« Si sta però provvedendo alacremente affinché tutte le pratiche siano sollecitamente trattate e si nutra fiducia che in breve tempo, eliminato il lavoro arretrato, il servizio dei reclami possa procedere con la desiderata speditezza, tanto più che col miglioramento dei servizi di trasporto il numero dei pacchi manomessi e sottratti diminuirà grandemente.

« *Il sottosegretario di Stato*

« PIETRIBONI ».